

Piano di Miglioramento 2017/18

SAEE165005 SCAFATI IV

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curriculum verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.	Sì	Sì
	Elaborazione di prove o strumenti condivisi e strutturati nella scuola primaria per la definizione dei traguardi raggiunti.	Sì	Sì
	Per la scuola dell'infanzia: -monitorare e condividere le prove somministrate ai bambini di 5 anni allo scopo di avere una visione globale dell'andamento scolastico rispetto a possibili situazioni di varianza e disparità; -confrontare e condividere i percorsi didattici per un inquadramento funzionale di strategie e metodologie diverse.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici.	Sì	Sì
	Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino (pensiero Computazionale).	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Adottare metodologie a classi aperte per il successo formativo di tutti gli alunni.	Sì	Sì
	Monitorare costantemente le azioni messe in atto per valorizzare le particolarità individuali, garantendo l'inclusione di ciascun alunno.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Costruzione di strumenti condivisi per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.	Sì	Sì
	Costruzione di strumenti di monitoraggio digitali per la rilevazione degli esiti a distanza.	Sì	Sì

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari e in gruppi di lavoro.	Sì	Sì
	Per la scuola dell'infanzia: calendarizzare incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia dei bambini di 5 anni e le docenti del primo anno della scuola primaria: consegna di schede di osservazione sulle prove somministrate a fine anno agli alunni di 5 anni e monitoraggio durante l'anno successivo attraverso la compilazione di schede valutative che diano visione all'andamento formativo. Prevedere strategie metodologiche curriculari a sezioni aperte.	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita della intera comunità educante.	Sì	Sì
	Supportare condivisione, scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Partecipazione attiva e/o coordinazione di reti per contribuire in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Costruzione di un curriculum verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.	5	4	20
Elaborazione di prove o strumenti condivisi e strutturati nella scuola primaria per la definizione dei traguardi raggiunti.	5	4	20
Per la scuola dell'infanzia: -monitorare e condividere le prove somministrate ai bambini di 5 anni allo scopo di avere una visione globale dell'andamento scolastico rispetto a possibili situazioni di varianza e disparità; -confrontare e condividere i percorsi didattici per un inquadramento funzionale di strategie e metodologie diverse.	5	4	20
Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici.	4	5	20
Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino (pensiero Computazionale).	3	5	15
Adottare metodologie a classi aperte per il successo formativo di tutti gli alunni.	5	4	20

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Monitorare costantemente le azioni messe in atto per valorizzare le particolarità individuali, garantendo l'inclusione di ciascun alunno.	5	3	15
Costruzione di strumenti condivisi per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.	5	5	25
Costruzione di strumenti di monitoraggio digitali per la rilevazione degli esiti a distanza.	5	5	25
Articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari e in gruppi di lavoro.	5	5	25
Per la scuola dell'infanzia: calendarizzare incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia dei bambini di 5 anni e le docenti del primo anno della scuola primaria: consegna di schede di osservazione sulle prove somministrate a fine anno agli alunni di 5 anni e monitoraggio durante l'anno successivo attraverso la compilazione di schede valutative che diano visione all'andamento formativo. Prevedere strategie metodologiche curriculari a sezioni aperte.	5	4	20
Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita della intera comunità educante.	5	5	25
Supportare condivisione, scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto.	5	5	25
Partecipazione attiva e/o coordinazione di reti per contribuire in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Costruzione di un curriculum verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.	Progettualità condivisa e diacronica.	Progettazione per classi parallele e verticalizzazione del curriculum	Verbali di programmazione e di Dipartimento.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione di prove o strumenti condivisi e strutturati nella scuola primaria per la definizione dei traguardi raggiunti.	Nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 10%; nel secondo anno del 7%; nel terzo anno del 5%(questi dati restano validi pure per l'a.s. 201718);	Prove condivise di verifica/valutazione: iniziali, intermedie e finali. Osservazione sistematiche (201819). Rubrica condivisa di osservazione e valutazione delle competenze. Calendario degli incontri per la condivisione delle prove INVALSI.	Schede e/o test, compiti autentici, prove strutturate e semistrutturate. Autobiografie cognitive. Osservazioni sistematiche Rubrica valutativa. Piano delle attività.
Per la scuola dell'infanzia: - monitorare e condividere le prove somministrate ai bambini di 5 anni allo scopo di avere una visione globale dell'andamento scolastico rispetto a possibili situazioni di varianza e disparità; - confrontare e condividere i percorsi didattici per un inquadramento funzionale di strategie e metodologie diverse.	Ridurre le criticità nel passaggio alla primaria.	Prove condivise di osservazione.	Schede e/o test, compiti autentici, prove strutturate e semistrutturate. Autobiografie cognitive. Osservazioni sistematiche Rubrica valutativa. Piano delle attività.
Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici.	Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 3%; nel secondo del 5%; nel terzo anno dell' 8%.	Osservazioni sistematiche e condivise nei consigli di classe. Elaborazione PDP/PEI. Definizione di misure compensative e dispensative. Progettualità finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa. Strategie metodologiche alternative.	Griglie di rilevamento. Grafici/Tabelle. Verbali di programmazione.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino (pensiero Computazionale).	Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 3%; nel secondo del 5%; nel terzo anno dell' 8%.	Osservazioni sistematiche e condivise nei consigli di classe. Elaborazione PDP/PEI. Definizione di misure compensative e dispensative. Progettualità finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa. Strategie metodologiche alternative.	Griglie di rilevamento. Grafici/Tabelle. Verbali di programmazione.
Adottare metodologie a classi aperte per il successo formativo di tutti gli alunni.	Ridurre le criticità nelle prove oggettive dell' 8% primo anno; del 5% il secondo anno; del 3% il terzo anno; contenere la varianza rispetto agli esiti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado entro il 10%; dell'8% il secondo; del 5% il terzo.	Laboratori condivisi tra i vari segmenti di scuola con modalità tradizionali e sperimentali. Laboratori mirati all'inclusione degli alunni con BES.	Prove di verifica di Circolo.
Monitorare costantemente le azioni messe in atto per valorizzare le particolarità individuali, garantendo l'inclusione di ciascun alunno.	Risultati scolastici: nel primo anno ridurre le criticità nelle prove oggettive del 5%; nel secondo dell' 8%; nel terzo anno del 10%;	Commissioni e FF.SS. Commissioni allargate. Dipartimenti. Consiglio di Circolo. Reti	Verbali delle riunioni concordate. Piano delle attività. Protocolli d'intesa.
Costruzione di strumenti condivisi per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.	Riduzione delle criticità nel passaggio alla primaria.	Esiti prove oggettive.	Schede valutative Griglie osservative.
Costruzione di strumenti di monitoraggio digitali per la rilevazione degli esiti a distanza.	Miglioramento complessivo degli esiti.	Crescita professionale dei docenti. Condivisione confronto di esperienze.	Partecipazione a corsi di formazione/autoformazione. Partecipazione a reti di scopo.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari e in gruppi di lavoro.	Miglioramento della condivisione e della qualità del sistema scolastico	La ricaduta sui risultati degli esiti prove oggettive	Verbali delle riunioni. Disponibilità di spazi di condivisione multimediali. Prove oggettive anche quelle di autovalutazione
Per la scuola dell'infanzia: calendarizzare incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia dei bambini di 5 anni e le docenti del primo anno della scuola primaria: consegna di schede di osservazione sulle prove somministrate a fine anno agli alunni di 5 anni e monitoraggio durante l'anno successivo attraverso la compilazione di schede valutative che diano visione all'andamento formativo. Prevedere strategie metodologiche curriculari a sezioni aperte.	Ridurre le criticità tra gli alunni e le alunne in relazione ai livelli di competenza osservati .	Laboratori condivisi tra i vari segmenti di scuola con modalità tradizionali e sperimentali. Laboratori mirati all'inclusione degli alunni con BES.	Osservazioni sistematiche e relativa condivisione tra i due segmenti scolastici.
Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita della intera comunità educante.	Miglioramento complessivo degli esiti.	Crescita professionale dei docenti. Condivisione confronto di esperienze.	Partecipazione a corsi di formazione/autoformazione. Partecipazione a reti di scopo.
Supportare condivisione, scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto.	Miglioramento della condivisione della qualità del sistema scolastico	Esiti prove oggettive	Verbali delle riunioni. Uso dei materiali presenti anche negli spazi di condivisione multimediali.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Partecipazione attiva e/o coordinazione di reti per contribuire in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa.	Miglioramento complessivo degli esiti.	Crescita professionale dei docenti. Condivisione e confronto di esperienze.	Partecipazione a corsi di formazione/autoformazione. Partecipazione a reti di scopo.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48821 Costruzione di un curriculum verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Curricolo verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione di una progettualità condivisa e diacronica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione di una progettualità frammentaria e scarsamente diacronica.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Verticalizzazione/condivisione e monitoraggio del curriculum con la scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancata applicazione e consolidamento di un modello di curriculum verticale e per competenze.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Curricolo verticale	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Costruzione di un curriculum verticale infanzia e primaria.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Condivisione di percorsi educativo-didattici.	Sì - Verde					Sì - Giallo				Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Ricaduta sugli esiti
Strumenti di misurazione	Prove di osservazione e verifica.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Ricaduta sugli esiti.
Strumenti di misurazione	Prove di osservazione e verifica.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48820 Elaborazione di prove o strumenti condivisi e strutturati nella scuola primaria per la definizione dei traguardi raggiunti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Prove iniziali, intermedie, finali e relative griglie di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consolidamento di modalità di sharing, liking e grading tra tutti i docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Iniziale scetticismo di una parte dei docenti .
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione e monitoraggio della progettazione con l'ausilio di "strumenti" oggettivi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsa condivisione e monitoraggio della progettazione con l'ausilio di "strumenti" oggettivi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Prove o strumenti anche digitali condivisi	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Somministrare prove iniziali, intermedie e finali, comuni e condivise a livello di Circolo.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prove iniziali, intermedie e finali.		Sì - Verde			Sì - Giallo				Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/10/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Report degli esiti per livelli.
Strumenti di misurazione	Report con dati statistici in percentuale.
Criticità rilevate	Una percentuale di alunni si attesta nei livelli medio-bassi.
Progressi rilevati	Una percentuale notevole di alunni si attesta nei livelli medio-alti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Prevedere una progettualità per il recupero/potenziamento curriculare con l'organico dell'autonomia ed extracurriculare con progettualità che magari prevedano esperti esterni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48835 Per la scuola dell'infanzia: -monitorare e condividere le prove somministrate ai bambini di 5 anni allo scopo di avere una visione globale dell'andamento scolastico rispetto a possibili situazioni di varianza e disparità; -confrontare e condividere i percorsi didattici per un inquadramento funzionale di strategie e metodologie diverse.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Elaborazione e diffusione di strumenti condivisi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Prove condivise.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa condivisione dei modelli comuni elaborati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione delle criticità nel passaggio alla primaria.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsa riduzione delle criticità nel passaggio alla primaria.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Costruzione di strumenti condivisi per gli alunni di 5 anni nel passaggio alla primaria.	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri di intersezione per monitorare e condividere percorsi educativo-didattici.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Intersezione	Sì - Verde		Sì - Giallo				Sì - Giallo		Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	12/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Condivisione delle visione globale del percorso scolastico.
Strumenti di misurazione	Prove e Griglie osservative con elicitazione dei livelli.
Criticità rilevate	iniziale difficoltà nella condivisione.
Progressi rilevati	Standardizzazione dell'osservazione.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Incrementare la "qualità" della condivisione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48822 Articolare in modo flessibile tempi e spazi in funzione di interventi didattici.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Introduzione di modalità didattiche innovative anche con l'uso flessibile di tempi, spazi e tecnologie digitali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Introduzione di modalità didattiche innovative finalizzate al superamento di una didattica trasmissiva.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa condivisione e documentazione delle modalità introdotte.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Superamento di una modalità didattica trasmissiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Refrattarietà di una parte dei docenti alla sperimentazione.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
--	--	--

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Rimodulazione del tempo scuola	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Interventi didattici strutturati in tempi e spazi flessibili
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Reports di monitoraggio						Sì - Giallo				Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Ricaduta sugli esiti.
Strumenti di misurazione	Reports di monitoraggio a cura del NIV.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Ricaduta sugli esiti
Strumenti di misurazione	Reports di monitoraggio a cura del NIV.
Criticità rilevate	

Progressi rilevati

**Modifiche / necessità di
aggiunstantenti**

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48823 Creare ambienti di apprendimento in funzione di modalità didattiche innovative e laboratoriali a misura di bambino (pensiero Computazionale).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione di progettualità curriculari ed extracurriculari che consentano, anche grazie all'uso di TIC, la sperimentazione di strategie innovative, diversificate, integrate ed inclusive e che promuovano il pensiero computazionale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento complessivo degli esiti anche attraverso l'introduzione di progettualità innovative, al fine di contenere la varianza tra e nelle classi/sezioni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarso miglioramento complessivo degli esiti anche attraverso l'introduzione di progettualità innovative.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento negli esiti delle prove oggettive e a distanza; riduzione la varianza tra e nelle classi/sezioni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarso miglioramento negli esiti delle prove oggettive e a distanza.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Sviluppo del pensiero computazionale e laterale	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Percorsi e laboratori innovativi sulle competenze digitali e logiche.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Risoluzioni di problemi reali o verosimili.					Sì - Giallo				Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglioramenti globale degli esiti.
Strumenti di misurazione	Prove di osservazione e verifica.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/01/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglioramento globale degli esiti.
Strumenti di misurazione	Prove di osservazione e verifica.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48824 Adottare metodologie a classi aperte per il successo formativo di tutti gli alunni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sperimentazione della metodologie a classi aperte nelle prime e sezioni aperte nella scuola dell'infanzia.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Disseminazione di pratiche inclusive. Riduzione della varianza tra e nelle classi/sezioni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa disseminazione di pratiche inclusive.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ridurre le criticità negli esiti delle prove oggettive, e nell'osservazione sistematica degli alunni della Scuola dell'Infanzia.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsa riduzione delle criticità negli esiti delle prove oggettive.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Rimodulazione degli ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Metodologia a classi aperte nelle prime del Circolo.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Valutazione intermedia e finale degli alunni.					Sì - Giallo					Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Riduzione dei livelli medio-bassi nella valutazione del secondo quadrimestre nelle classi prime di Circolo.
Strumenti di misurazione	Documento di valutazione secondo quadrimestre.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/01/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Riduzione dei livelli medio-bassi nella valutazione di primo quadrimestre nelle classi prime del Circolo.
Strumenti di misurazione	Documento di valutazione di primo quadrimestre.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48825 Monitorare costantemente le azioni messe in atto per valorizzare le particolarità individuali, garantendo l'inclusione di ciascun alunno.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Monitorare il curriculum per competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione di pratiche inclusive.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Iniziale scetticismo dei docenti.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione a sistema di pratiche inclusive.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsa acquisizione a sistema di pratiche inclusive.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Monitorare ed includere	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Monitoraggio di tutte le attività curriculari ed extracurriculari.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Monitoraggio.						Sì - Giallo				Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Ricaduta sugli esiti degli alunni.
Strumenti di misurazione	Reports di rilevazione a cura del NIV.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Ricaduta sugli esiti degli alunni
Strumenti di misurazione	Reports di rilevazione a cura del NIV.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48838 Costruzione di strumenti condivisi per la descrizione degli alunni nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Verticalizzazione del curricolo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avviare la generalizzazione della sperimentazione nelle classi di un modello di curricolo per competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Parziale applicazione/sperimentazione del modello di curricolo per competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Verticalizzazione/condivisione e monitoraggio del curricolo con la scuola dell'infanzia e la secondaria di primo grado.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancato consolidamento di un modello di curricolo per competenze.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Introduzione di strumenti innovativi.	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborazione di griglie osservative.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Consegna griglie di osservazione.	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	11/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Livelli di raggiungimento dei traguardi di competenza.
Strumenti di misurazione	Griglia di osservazione dei traguardi di competenza.
Criticità rilevate	Varianza dei livelli nel raggiungimento dei traguardi.
Progressi rilevati	Incremento della percentuale dei livelli medio-alti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Riduzione della varianza tra i livelli osservati: medio-alti, medio-bassi.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48837 Costruzione di strumenti di monitoraggio digitali per la rilevazione degli esiti a distanza.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Introduzione di modalità di rilevazione innovative.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	1.Introduzione di nuovi e più efficaci strumenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	1.Scarsa condivisione delle modalità introdotte.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	1.Larga condivisione delle modalità introdotte.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	1.Refrattarietà di una parte dei docenti alla sperimentazione.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Uso del digitale per una maggiore ed efficace condivisione.	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Questionari cartacei e digitali.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione questionari cartacei e digitali.		Sì - Verde			Sì - Giallo	Sì - Giallo			Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Prove strutturate iniziali.
Strumenti di misurazione	Report statistici.
Criticità rilevate	Esiti con livelli di valutazione medi-bassi per una esigua percentuale nella matematica e l'italiano per le classi seconde, terze, quarte e quinte.
Progressi rilevati	Diminuzione della varianza tra e le nelle classi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Recupero/potenziamento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48828 Articolazione del Collegio docenti in dipartimenti disciplinari e in gruppi di lavoro.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituzione di Dipartimenti, Gruppi e Commissioni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della condivisione e della qualità del sistema scolastico.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarso miglioramento della condivisione e della qualità del sistema scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore partecipazione di tutti i docenti al miglioramento dell'O.F.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsa partecipazione di tutti i docenti al miglioramento dell'O.F.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Creazione dei dipartimenti	<ul style="list-style-type: none">• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;• definizione di un sistema di orientamento.	<ul style="list-style-type: none">• Trasformare il modello trasmissivo della scuola• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare• Creare nuovi spazi per l'apprendimento• Riorganizzare il tempo del fare scuola• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza• Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Istituzione dei Dipartimenti e Gruppi di lavoro(GLI, ecc.)
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Istituzione Dipartimenti e Gruppi di lavoro.	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	05/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Delibere di istituzione dei Gruppi e dei dipartimenti.
Strumenti di misurazione	Verbali dei Gruppi e dei Dipartimenti.
Criticità rilevate	Difficoltà nella comunicazione delle varie componenti.
Progressi rilevati	Miglioramento della condivisione e della ripartizione dei carichi di lavoro.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Migliorare la comunicazione tra le varie componenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48829 Per la scuola dell'infanzia: calendarizzare incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia dei bambini di 5 anni e le docenti del primo anno della scuola primaria: consegna di schede di osservazione sulle prove somministrate a fine anno agli alunni di 5 anni e monitoraggio durante l'anno successivo attraverso la compilazione di schede valutative che diano visione all'andamento formativo. Prevedere strategie metodologiche curriculari a sezioni aperte.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Ridurre le criticità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sperimentazione di laboratori condivisi tra i vari segmenti di scuola con modalità tradizionali e sperimentali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa sperimentazione di laboratori condivisi tra i vari segmenti di scuola con modalità tradizionali e sperimentali.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento complessivo degli esiti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancato miglioramento complessivo degli esiti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Creazione di una documentazione identificativa dell'alunno nel passaggio alla primaria	<ul style="list-style-type: none"> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> Trasformare il modello trasmissivo della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Sezioni aperte. Condivisione delle griglie di osservazione e delle schede valutative.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Consegna condivisione griglie di osservazione e schede di valutazione tra scuola dell'infanzia e primaria.	Sì - Verde						Sì - Giallo			Sì - Giallo
Sezioni aperte.		Sì - Verde			Sì - Giallo				Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/10/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Progettualità a sezioni aperte.
Strumenti di misurazione	Schede e griglie di osservazione
Criticità rilevate	Difficoltà di approccio di una piccola parte dei bambini con quelli di altre sezioni.
Progressi rilevati	Miglioramento delle prestazioni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Riorganizzazione dei gruppi.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48831 Valorizzare le competenze degli insegnanti per la crescita della intera comunità educante.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Intercettazione/promozione di corsi mirati di formazione/autoformazione docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Introduzione di modalità didattiche innovative finalizzate al superamento di una didattica trasmissiva.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa condivisione e documentazione delle modalità introdotte.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Superamento di una modalità didattica trasmissiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Refrattarietà di una parte dei docenti alla sperimentazione

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Miglioramento e ampliamento delle competenze, in particolar modo quelle digitali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione/Autoformazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Formazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Formazione D.S. e D.S.G.A.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di formazione ed autoformazione.	Sì - Verde		Sì - Giallo							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Elaborati e laboratori di gruppo.
Strumenti di misurazione	Questionari.
Criticità rilevate	Calendarizzazione del corso in tempi ristretti.
Progressi rilevati	Miglioramento delle competenze professionali.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Distribuzione della formazione in diverse fasi dell'a.s.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48830 Supportare condivisione, scambio di esperienze, materiali e buone pratiche progettando spazi, tempi e modalità di collaborazione e di confronto.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituzione dei Dipartimenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Introduzione di modalità di sharing, liking e grading tra tutti i docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Iniziale scetticismo di una parte dei docenti sulle nuove pratiche e conseguente abbarbicamento su più' tranquillizzanti modalità, perché rodate, nei fatti superate.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffusione generalizzata di buone pratiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancata diffusione generalizzata di buone pratiche.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Uso di spazi virtuali come momento per il confronto e la condivisione di buone pratiche	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Istituzione dei Dipartimenti e spazio cloud della scuola.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunione per Diprtimenti.	Sì - Verde						Sì - Giallo			Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	19/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Progettualità condivisa e proposte per il nuovo a.s.
Strumenti di misurazione	Verbali di Dipartimento.
Criticità rilevate	Poca dimestichezza con le riunioni dipartimentali nella scuola primaria.
Progressi rilevati	Miglioramento della condivisione educativo-didattica.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Standardizzare il lavoro propedeutico alle riunioni dipartimentali per meglio ottimizzare i tempi a disposizione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48832 Partecipazione attiva e/o coordinazione di reti per contribuire in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Partecipare a reti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Partecipazioni a progetti ed intercettazione/promozione di corsi mirati di formazione/autoformazione dei docenti; recupero/valorizzazione degli alunni e delle alunne
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa partecipazione a progetti ed intercettazione/promozione di corsi mirati di formazione/autoformazione dei docenti; scarsa partecipazione degli alunni
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del livello professionale dei docenti, degli ambienti di apprendimento e raggiungimento dei traguardi e delle competenze degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarso partecipazione dei docenti per il miglioramento del livello professionale, degli ambienti di apprendimento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Creazione di reti	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Corsi attivati.
Strumenti di misurazione	Elaborati prodotti dai docenti e caricati sulla piattaforma Edmodo usata dalla rete.
Criticità rilevate	Tempi ristretti nello svolgimento dei corsi. Date troppo vicine.
Progressi rilevati	Miglioramento delle competenze dei docenti coinvolti. Maggiore condivisione professionale.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Piu' partecipazione, come numero, dei docenti di Circolo ai corsi attivati.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali per la scuola primaria e le competenze di base degli alunni nella scuola dell'infanzia.
Priorità 2	Riduzione della variabilità fra le classi per la scuola primaria e per l'infanzia verifica della validità degli strumenti di osservazione adottati.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Programmazioni settimanali, interclassi e dipartimenti. Programmazione annuale e intersezione. Staff. NIV.
Persone coinvolte	Docenti scuola primaria. Docenti scuola dell'infanzia.
Strumenti	Verbali delle riunioni. Sito della scuola e strumenti multimediali. Riunioni bimestrali allargate per la condivisione con tutte le altre commissioni e FF.SS.
Considerazioni nate dalla condivisione	Fattibilità e tempistica rispettate.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Discussioni/comunicazioni nelle commissioni allargate, nel NIV, negli OO.CC., nei consigli di classe, interclasse dipartimenti ed intersezione. Focus group. Informativa anche con modalità multimediali/questionari.	Docenti scuola dell'infanzia e primaria. Utenza. Docenti-Utenza-Stakeholders-Portatori d'interesse.	Incontri previsti nelle 40 ore funzionali. Riunioni calendarizzate dalle Commissioni durante tutto l'a.s.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazioni sul sito della scuola. Discussione nei consigli di interclasse di intersezione e negli OO.CC. Focus group Indagini di customersatisfaction. Open days Performance di progetti	Docenti-Utenza-Stakeholders-Portatori d'interesse. Docenti-Utenza.	Durante tutto l'anno scolastico Incontri da calendario

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Senatore Ester Cutolo Francesco Rivelio lucrezia Diograzia Immacolata Vangone Maria	Dirigente scolastico Docente Docente Docente Docente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì
